

TEATRO GOBETTI | 5 – 10 APRILE 2022

Repliche accessibili con sottotitoli in italiano e italiano semplificato

GHIACCIO

di **Bryony Lavery**

traduzione **Monica Capuani, Massimiliano Farau**

con **Filippo Dini, Mariangela Granelli, Lucia Mascino**

regia **Filippo Dini**

scene **Maria Spazzi**

costumi **Katarina Vukcevic**

luci **Pasquale Mari**

musiche **Aleph Viola**

aiuto regia **Carlo Orlando**

In accordo con Arcadia & Ricono Ltd per gentile concessione di United Agents LLP

Prodotto da **Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale**

Durata: 1h e 45 min senza intervallo

PERSONAGGI

FILIPPO DINI nel ruolo di **Ralph**

MARIANGELA GRANELLI nel ruolo di **Nancy**

LUCIA MASCINO nel ruolo di **Agnetha**

OPERA E TRAMA

Ghiaccio è un thriller psicologico scritto dalla drammaturga inglese Bryony Lavery nel 1998.

Grazie al lavoro della psichiatra Agnetha, scopriamo la mente criminale di Ralph. Quest'uomo, venti anni prima, aveva abusato e ucciso la piccola Rhona e altre bambine. La mamma di Rhona, Nancy, appare come una donna distrutta dal dolore per questa perdita.

Attraverso il racconto dei tre personaggi, possiamo interrogarci sulla violenza e il perdono, sul desiderio di vendetta e il rimorso, sul ruolo del carcere nella società di oggi. Il perdono di Nancy, decisa a uscire da questa sofferenza e dal desiderio di vendetta, scalda l'animo del criminale e mostra agli spettatori un finale inaspettato.

SCENE E COSTUMI

L'ambientazione è quella di un sogno.

La scena rappresenta lo spazio metaforico della mente "ghiacciata" di un criminale.

La scenografia è composta da tre ambienti geometrici contenuti uno dentro l'altro. Le pareti sono rivestite da cellofan e plastica.

Il pavimento è completamente ricoperto di terra.

Gli elementi in scena sono essenziali: un albero autunnale con i rami secchi, un'asta con un microfono, un tavolino con due sedie. Alcuni oggetti appartenuti alla piccola Rhona: un peluche di leone, un ramo di ginestra, una pietra "stregata". La bambina viene rappresentata da un impermeabile rosso con cappuccio. I personaggi indossano abiti contemporanei.

L'AUTRICE

Bryony Lavery è una drammaturga inglese di grande successo. Ha scritto oltre 50 opere teatrali e libri, tra cui sceneggiature originali, pièce per ragazzi, radiodrammi e adattamenti teatrali.

REGIA

Filippo Dini è attore e regista teatrale. Si forma alla Scuola di Recitazione del Teatro Stabile di Genova. Fonda la sua prima compagnia del 1998 e nel corso della sua carriera riceve numerosi e prestigiosi riconoscimenti. Dal 2021 al 2024 è regista residente al Teatro Stabile di Torino.

NOTE DI REGIA

Ghiaccio racconta del vuoto lasciato all'interno di una famiglia e nell'animo di una madre che perde sua figlia.

Parla del vuoto nella vita di una psichiatra, lasciato dalla morte di un suo caro amico.

Ci mostra il vuoto incolmabile nella mente di un pedofilo e assassino.

La scoperta del perdono cambierà le loro vite e scioglierà quel ghiaccio.

La storia di questi tre personaggi è la storia di ognuno di noi.

Quando perdiamo la piccola fanciulla che è in noi, possiamo rinascere nella vita adulta e riconoscerci come persone che ogni giorno provano a colmare il vuoto della nostra esistenza.



*Consulta i materiali accessibili sul nostro sito.
in quadra il QRCode*

NELL'AMBITO DEL BANDO "SWITCH_STRATEGIE E STRUMENTI PER LA DIGITAL TRANSFORMATION NELLA CULTURA"



CON IL SOSTEGNO DI



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

IN COLLABORAZIONE CON
PANTHEA

